

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00388966
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Siti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	[Siti archeologici]
OGD - Definizione bene	luogo di attività produttiva
OGT - Tipologia/altre specifiche	miniera
OGN - Denominazione/titolo	Miniera di selce
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Vieste
LCI - Indirizzo	S.P. 52 Peschici-Vieste
PVL - Toponimo/località	Defensola
PVZ - Tipo di contesto	contesto rurale
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.142790
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.901841
GPB - BASE CARTOGRAFICA	

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2023
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://maps.app.goo.gl/DWVDQMDtipX9BjEo7">https://maps.app.goo.gl/DWVDQMDtipX9BjEo7</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	PERIODIZZAZIONI/ PREISTORIA/ Neolitico
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	<p>La miniera, scientificamente nota come Defensola A, si situa sul versante sud-occidentale della collina di Intresiglio, in un'area meglio conosciuta come Defensola, dal nome della collina antistante anch'essa costellata di cavità minerarie adoperate nel corso del Neolitico e talvolta anche nella successiva età dei Metalli.</p>
<b>DES - Descrizione del bene</b>	<p>La miniera si struttura su due livelli sovrapposti, scavati in due distinte bancate tra loro collegate tramite un pozzo verticale. Il piano superiore, meno antico di quello inferiore, indagato solo per poche decine di metri, è stato esplorato per una superficie complessiva di 2750 mq, ed è costituito da un'ampia cavità dalla forma irregolare, dall'andamento est-ovest quasi parallelo al pendio della collina, e dall'altezza media di circa 0,50 m. La presenza di pilastri, fungenti da sostegno per il soffitto e costituiti da banchi di roccia risparmiati nelle operazioni di escavazione e dall'accumulo dei detriti conseguenti, determinano la pertinenza della struttura al tipo cosiddetto "a camere e pilastri". Numerosissimi corridoi, dalla lunghezza variabile, sono ricavati all'interno dei detriti e forniscono l'accesso alle zone di escavazione. Talvolta i corridoi sono fiancheggiati da muretti a secco, da una parte utili a contenere i detriti, dall'altra fungenti da rinforzo per il soffitto stesso. I noduli di selce rinvenuti all'interno della miniera sono di grandi e grandissime dimensioni (sino a superare i 2 m di lunghezza) e dovevano essere estratti con due metodi differenti che avrebbero determinato due diverse forme del soffitto in conseguenza delle operazioni di sbancamento. Il primo metodo, maggiormente adoperato, prevedeva lo scavo del calcare al di sopra del nodulo e la formazione del cosiddetto "gradino di estrazione", che veniva poi eliminato eseguendo lo scavo completo del banco ed ottenendo un soffitto piatto. Il secondo metodo, utilizzato solo nella parte iniziale della miniera, prevedeva, al contrario, lo scavo del calcare al di sotto del nodulo fino a liberarlo parzialmente o totalmente con conseguente caduta sul pavimento, lasciando sul soffitto le impronte dei noduli liberati. In un ambiente della miniera, ubicato in prossimità del pendio esterno, è stata individuata un'area di scheggiatura della selce, segnalata da un accumulo di materiali in pietra lavorati, forse adoperati per riparare i manici in legno dei picconi o i contenitori usati per il trasporto dei detriti all'esterno della miniera come suggerisce lo studio delle tracce d'uso. All'interno della miniera sono state messe in luce, lungo i corridoi, differenti categorie di materiali, come utensili in selce, lucerne, ossidiana, resti di fauna, strumenti in osso, ceramiche sottoforma sia di frammenti sia di vasi interi e graffiti sulle pareti e sul soffitto. Sulla base delle datazioni radiometriche ottenute sui carboni prelevati dai detriti e della tipologia degli elementi ceramici rinvenuti, si ipotizza che la miniera fosse stata interessata da tre fasi di attività. La prima fase rimanda al Neolitico antico (6010-5720 a.C.), la seconda è inquadrabile tra la prima e la seconda metà del VI millennio a.C. (inizi del Neolitico medio), infine, alla terza fase si ascrivono due</p>

	momenti di frequentazione non continuativa che interessarono la miniera dopo il 5300 a.C.: uno di essi è inquadrabile nella prima metà del V millennio a.C.
<b>ELR - Iscrizioni/elementi di rilievo</b>	Sulle pareti e sul soffitto della miniera si riconoscono incisioni di carattere geometrico, tra i quali si delineano motivi a chevrons, accompagnati o attraversati da linee incise, e segmenti angolari.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Scoperta nel 1981, durante lavori di sbancamento del pendio collinare, è stata oggetto di ricerche archeologiche proseguiti nel corso del tempo e che hanno permesso di esplorare e studiare solo una parte del piano superiore della miniera.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	m2
<b>MISM - Valore</b>	2750
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	nr (recupero pregresso)
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Decreto: L. 1089/1939 art. 1, 3; data del vincolo: 09-08-1989
<b>INT - Interesse culturale</b>	bene di interesse culturale dichiarato
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718039853708
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Strumenti provenienti dalla miniera della Defensola esposti presso il Museo Civico Archeologico "Michele Petrone" di Viestre (FG).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID618_01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718039887511
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Reperti provenienti dalla miniera della Defensola esposti presso il Museo Civico Archeologico "Michele Petrone" di Viestre (FG).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID618_02.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718039916242

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Reperti provenienti dalla miniera della Defensola esposti presso il Museo Civico Archeologico "Michele Petrone" di Viestre (FG).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID618_03.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Galiberti A. (a cura di), Defensola: una miniera di selce di 7000 anni fa, Siena 2005.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Galiberti A., Defensola A/ Miniera 1, in Tarantini M., Galiberti A. (a cura di), Le miniere di selce del Gargano VI-III millennio a.C. Alle origini della storia mineraria europea, “Rassegna di archeologia preistorica e protostorica” 24/A, 2009/2011 (2011), pp. 135-146.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Galiberti A., Defensola, in Tunzi A.M. (a cura di), Venti del Neolitico, uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale, Foggia 2015, pp. 124-133.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Tarantini M., L'oro del Gargano, in Tunzi A.M. (a cura di), Venti del Neolitico, uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale, Foggia 2015, pp. 67-71.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Tarantini M., Galiberti A., Defensola A/ Discariche A-B-C e Miniera 2, in Tarantini M., Galiberti A. (a cura di), Le miniere di selce del Gargano VI-III millennio a.C. Alle origini della storia mineraria europea, “Rassegna di archeologia preistorica e protostorica” 24/A, 2009/2011 (2011), pp. 127-166.
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Torre, Martina (catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.